



Query as a Web Service Designer di SAP BusinessObjects

- SAP BusinessObjects Business Intelligence platform 4.0 Support Package 5

2012-12-06

Copyright

© 2012 SAP AG. Tutti i diritti riservati. SAP, R/3, SAP NetWeaver, Duet, PartnerEdge, ByDesign, SAP BusinessObjects Explorer, StreamWork, SAP HANA e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati, nonché i relativi loghi, sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in altri Paesi. Business Objects e il logo Business Objects, BusinessObjects, Crystal Reports, Crystal Decisions, Web Intelligence, Xcelsius e gli altri prodotti e servizi Business Objects qui menzionati, nonché i rispettivi loghi, sono marchi o marchi registrati di Business Objects Software Ltd. Business Objects è una società SAP. Sybase e Adaptive Server, iAnywhere, Sybase 365, SQL Anywhere e gli altri prodotti e servizi Sybase qui menzionati, nonché i rispettivi loghi, sono marchi o marchi registrati di Sybase, Inc. Sybase è una società SAP. Crossgate, m@gic EDDY, B2B 360°, B2B 360° Services sono marchi registrati di Crossgate AG in Germania e in altri Paesi. Crossgate è una società SAP. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società. Quanto riportato nel presente documento ha finalità esclusivamente informative. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare. SAP si riserva il diritto di modificare tutti i materiali senza preavviso. I materiali sono forniti da SAP AG e dalle sue affiliate ("Gruppo SAP") solo a scopo informativo, senza alcun fine illustrativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nei materiali. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi del Gruppo SAP sono quelle espressamente menzionate nelle apposite clausole contrattuali eventualmente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia accessoria.

2012-12-06

Sommario

Capitolo 1	Introduzione.....7
1.1	Informazioni su Query as a Web Service Designer.....7
1.2	Modalità di utilizzo di Query as a Web Service Designer.....7
1.3	Architettura del componente Query as a Web Service Designer.....8
Capitolo 2	Installazione di Query as a Web Service Designer.....9
2.1	Prerequisiti di installazione per Query as a Web Service Designer.....9
2.2	Installazione di Query as a Web Service Designer.....9
2.3	Risoluzione dei problemi di installazione di Query come servizio Web.....10
2.3.1	Verificare che il CMS venga avviato prima di Tomcat.....10
2.3.2	Modifica del CMS predefinito.....11
2.3.3	Attivazione delle tracce del servizio Web.....11
2.3.4	Ottimizzazione della disponibilità del CMS.....12
2.4	Ottimizzazione delle query su origini dati relazionali per SAP BusinessObjects Dashboards....13
2.4.1	Attivazione dell'endpoint QaaWS di Dashboards.....13
Capitolo 3	Avvio di Query as a Web Service Designer.....15
3.1	Prerequisiti di avvio per Query as a Web Service Designer.....15
3.2	Avvio di Query as a Web Service Designer.....15
3.2.1	Avvio di Query as a Web Service Designer per la prima volta.....16
3.2.2	Avvio di Query as a Web Service Designer.....16
3.2.3	Accesso con credenziali di accesso differenti.....18
3.3	Gestione degli host Query as a Web Service Designer nel CMS.....18
3.3.1	Aggiunta di un nuovo host.....19
3.3.2	Modifica di un host.....19
Capitolo 4	Creazione di una nuova query da pubblicare come servizio Web.....21
4.1	Creazione e pubblicazione di una query come servizio Web.....21
4.2	Creazione di una nuova query mediante la Pubblicazione guidata come servizio Web.....21
4.2.1	Avvio della Pubblicazione guidata come servizio Web.....22
4.2.2	Impostazione del nome e delle proprietà descrittive di una query.....23
4.2.3	Selezione dell'universo della query.....25

4.2.4	Definizione di una query.....	25
4.2.5	Visualizzazione e pubblicazione di una query.....	28
4.3	Creazione di una nuova query mediante la duplicazione di una query pubblicata.....	28
4.3.1	Duplicazione di una query esistente pubblicata.....	28
Capitolo 5	Gestione di query come servizi Web.....	31
5.1	Gestione delle query dalla pagina del catalogo delle query.....	31
5.2	Creazione di cartelle nel catalogo query.....	32
5.3	Modifica di una query come servizio Web.....	32
5.4	Ridenominazione di una query.....	32
5.5	Eliminazione di una query come servizio Web.....	33
5.6	Come copiare e incollare una query come servizio Web.....	33
5.7	Visualizzazione delle proprietà delle query.....	33
5.8	Visualizzazione delle istanze disponibili dei servizi Web per query	34
5.9	Distribuzione di query a un altro server Web.....	34
5.9.1	Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query.....	35
5.9.2	Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web.....	35
5.9.3	Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata	36
5.9.4	Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR.....	37
5.9.5	Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server.....	38
5.10	Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web.....	38
5.10.1	Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query.....	39
5.10.2	Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web.....	39
5.10.3	Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata	40
5.10.4	Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR.....	41
5.10.5	Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server.....	41
5.11	Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata	42
5.11.1	Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query.....	42
5.11.2	Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web.....	43
5.11.3	Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata	44
5.11.4	Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR.....	44
5.11.5	Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server.....	45
5.12	Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR.....	45
5.12.1	Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query.....	46
5.12.2	Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web.....	47
5.12.3	Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata	47
5.12.4	Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR.....	48
5.12.5	Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server.....	49
5.13	Distribuzione di Query come servizio Web a più server Web.....	49
5.13.1	Configurazione del client di Query come servizio Web per la connessione a un server Web proxy inverso.....	49

Capitolo 6	Utilizzo di query come servizi Web con applicazioni diverse.....	51
6.1	Utilizzo di una query come servizio Web tramite il WSDL.....	51
6.2	Utilizzo di una query come servizio Web in SAP BusinessObjects Dashboards.....	51
6.2.1	Problemi tra i domini.....	52
6.2.2	Selezione del servizio Web.....	52
6.2.3	Messaggi di input.....	53
6.2.4	Messaggi di output.....	53
6.2.5	Autenticazione in SAP BusinessObjects Dashboards.....	54
6.3	Utilizzo di una query come servizio Web in Crystal Reports.....	54
6.4	Utilizzo di una query come servizio Web in Microsoft Office InfoPath.....	55
 Capitolo 7	 Descrizione API di chiamata servizio Web.....	 57
 Capitolo 8	 Limitazioni relative all'utilizzo di Query as a Web Service Designer.....	 61
 Appendice A	 Ulteriori informazioni.....	 63
 Indice		 65

Introduzione

1.1 Informazioni su Query as a Web Service Designer

Nota:

la Guida in linea aggiornata per questa versione è completamente documentata nella versione PDF del manuale dell'utente di Query come servizio Web, disponibile nel SAP Help Portal <http://help.sap.com>.

Query as a Web Service Designer è un'applicazione SAP Business Objects che consente agli utenti aziendali di creare query rapidamente e pubblicarle come servizi Web.

Per query come servizio Web si intende un'istruzione SQL creata in un universo di BusinessObjects e pubblicata come servizio Web su un server host che ospita servizi Web.

Tale tipo di query può essere utilizzata in tutte le applicazioni che supportano servizi Web e consente di visualizzare i dati restituiti dalla query all'interno dell'applicazione stessa. In questo modo le informazioni di BI (Business Intelligence) possono essere trasmesse in tutta sicurezza alle applicazioni compatibili con servizi Web.

Query as a Web Service Designer include un componente client utilizzato per creare query dagli universi e un servizio Web sul lato server che consente agli sviluppatori di creare servizi Web da query Business Objects specifiche.

1.2 Modalità di utilizzo di Query as a Web Service Designer

Query as a Web Service Designer consente di trasmettere contenuto BI a qualsiasi interfaccia che sia in grado di elaborare servizi Web. Consente agli utenti di definire query specifiche da un universo e di pubblicarle come servizi Web indipendenti.

È possibile utilizzare Query as a Web Service Designer con una serie di soluzioni lato client in strumenti quali:

- Microsoft Office, Excel e InfoPath
- SAP NetWeaver
- OpenOffice
- Regole di business e applicazioni per la gestione dei processi
- Piattaforme Enterprise Service Bus

Nota:

Per informazioni sull'utilizzo dei servizi Web forniti con SAP Business Objects, consultare il sito di SDN (SAP Developer Network) all'indirizzo <http://www.sdn.sap.com/irj/boc/>.

1.3 Architettura del componente Query as a Web Service Designer

Il funzionamento di Query as a Web Service Designer si basa sulle applicazioni Windows e sulle specifiche dei servizi Web W3C:

- SOAP
- WSDL
- XML

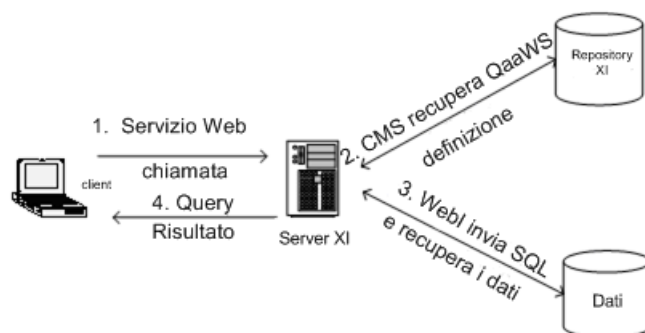
Query as a Web Service Designer include due componenti principali:

Componente	Descrizione
Lato server	Incluso nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence, memorizza il catalogo Query as a Web Service Designer e ospita i servizi Web pubblicati.
Lato client	Applicazione client utilizzata dagli utenti aziendali per creare e pubblicare le query come servizi Web. È possibile installare il client su diverse macchine che possono quindi accedere allo stesso catalogo Query as a Web Service Designer memorizzato sul server e condividerlo.

Nota:

in questo manuale il nome Query as a Web Service Designer viene utilizzato per fare riferimento al client. Quando vengono fornite informazioni relative al componente server, viene utilizzata la perifrasi "componente server di Query as a Web Service Designer".

Il client comunica con i componenti server attraverso i servizi Web.



Installazione di Query as a Web Service Designer

2.1 Prerequisiti di installazione per Query as a Web Service Designer

Query as a Web Service Designer presenta i seguenti prerequisiti di installazione:

Per...	Prerequisiti di installazione	Descrizione
Lato server	SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.0	
	Servizi Web	
	Tomcat o un'altra applicazione Web supportata e JDK.	Per un elenco aggiornato delle applicazioni Web e delle versioni supportate, visitare il sito SAP Service Marketplace: http://service.sap.com/pam
Lato client	.NET Framework 2.0	Necessario per generare e pubblicare query.
	La piattaforma client deve essere supportata per l'utilizzo con SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.0.	Per un elenco aggiornato delle versioni supportate, consultare il sito SAP Service Marketplace: http://service.sap.com/pam

2.2 Installazione di Query as a Web Service Designer

Il componente server di Query as a Web Service Designer viene installato automaticamente insieme a SAP BusinessObjects Business Intelligence Suite 4.1.

È necessario installare il client di Query as a Web Service Designer in tutti i computer che accederanno al server tramite i servizi Web. Dopo aver completato l'installazione di Query as a Web Service Designer, definire un sistema "host" al primo accesso.

Nota:

per poter avviare il client di Query as a Web Service Designer e utilizzarlo per progettare le query, è necessario che gli utenti facciano parte del gruppo Administrators o QaaWS Designer User.

1. Spostarsi nella cartella Add-Ons\Query come servizio Web del CD di installazione dei componenti aggiuntivi di BusinessObjects Enterprise oppure cercare il file setup.exe di Query come servizio Web nella rete.
2. Fare doppio clic su setup.exe per avviare la procedura guidata di Query as a Web Service Designer.
3. Seguire le istruzioni della procedura guidata di installazione per completare il processo di installazione.

Nota:

Al termine dell'installazione, definire un sistema "host" al primo accesso. Per informazioni su come avviare l'applicazione per la prima volta, consultare gli argomenti correlati.

Argomenti correlati

- [Avvio di Query as a Web Service Designer](#)
- [Gestione degli host Query as a Web Service Designer nel CMS](#)

2.3 Risoluzione dei problemi di installazione di Query come servizio Web

In questa sezione vengono fornite informazioni utili sulla risoluzione di potenziali problemi di installazione. Per informazioni sui singoli problemi elencati di seguito, utilizzare i collegamenti agli argomenti correlati riportati alla fine della pagina:

- Verifica dell'avvio del CMS prima di Tomcat.
- Modifica del CMS predefinito.
- Attivazione delle tracce del servizio Web.
- Ottimizzazione della disponibilità del CMS.

Argomenti correlati

- [Verificare che il CMS venga avviato prima di Tomcat](#)
- [Ottimizzazione della disponibilità del CMS](#)

2.3.1 Verificare che il CMS venga avviato prima di Tomcat

Verificare che il CMS venga avviato prima di Tomcat. All'avvio di Tomcat, viene inizializzato il servlet Query as a Web Service Designer che richiede la definizione di Query as a Web Service Designer dal CMS per poter creare correttamente la cache. Il CMS deve essere disponibile per questo processo.

Se il CMS viene avviato automaticamente utilizzando i servizi NT, non è necessario eseguire manualmente questa operazione.

2.3.2 Modifica del CMS predefinito

Il servizio Web si connette al CMS dei nomi del computer locale per impostazione predefinita (porta 6400). Se si desidera passare a un CMS dedicato, è necessario specificare il numero di porta del CMS in questione modificando la proprietà `domain` nel file `dsws.properties`. A questo scopo:

1. Arrestare Tomcat.
2. Individuare il file `dsws.properties` presente in: `<PERCORSO DI INSTALLAZIONE>\war\files\WebApps\dswsbobje\WEB-INF\classes`.
3. Aprire il file `dsws.properties` e individuare: `domain=CMSServerName:port`
4. Immettere il nome CMS. È possibile utilizzare nomi di dominio completi per specificare il percorso del CMS.
5. Chiudere e salvare il file `dsws.properties`.
6. Riavviare Tomcat.

Nota:

Se non si modifica la proprietà `domain` nel file `dsws.properties` verrà visualizzato il messaggio di errore "Server CMS non trovato o non disponibile (FWM01003)". Se viene visualizzato questo messaggio di errore, è necessario modificare il numero di porta predefinito del CMS.

Per ulteriori informazioni sulla gestione dei server nella CMC, fare riferimento al Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence disponibile nel SAP Help Portal: <http://help.sap.com>.

2.3.3 Attivazione delle tracce del servizio Web

Se si verifica un problema durante la configurazione, all'amministratore SAP di Business Objects può essere richiesto di impostare tracce per consentire una migliore risoluzione dei problemi.

SAP Business Objects consiglia vivamente di utilizzare le tracce solo per la risoluzione dei problemi in ambienti di prova.

1. In Central Configuration Manager (CCM), arrestare il servizio "Apache Tomcat 5.5.20".
2. Modificare il livello di traccia.
In base all'impostazione predefinita, Query come servizio Web tiene traccia solo degli errori. È possibile che venga richiesto di fornire ulteriori tracce per Customer Assurance.
3. Modificare il file `log4j.properties` situato in `[percorsoinstallazione]\dswsbobje\WEB-INF\classes\`

4. Digitare quanto segue nel file delle proprietà: `log4j.logger.com.businessobjects=DEBUG, B01`

5. Modificare la posizione della traccia.

In base all'impostazione predefinita, verrà tracciato l'output della console di output. Per tracciare un file, commentare `ConsoleAppender` e rimuovere il commento da `RollingFileAppender`. Se Tomcat è impostato come servizio, la traccia verrà eseguita in `dswsbobje.log` disponibile al percorso `C:\WINDOWS\system32\`: # console appender # `log4j.appender`

```
der.B01=org.apache.log4j.ConsoleAppender # log4j.appender
der.AXIS1=org.apache.log4j.ConsoleAppender #rolling file appender
log4j.appender.B01=org.apache.log4j.RollingFileAppender log4j.appender
der.B01.File=dswsbobje.log log4j.appender.B01.Append=false log4j.appender
der.B01.MaxBackupIndex=5 log4j.appender.B01.Max FileSize=10
```

6. In CCM, avviare il servizio "Apache Tomcat 5.5.20".

2.3.4 Ottimizzazione della disponibilità del CMS

Il CMS può disporre di un solo database di sistema CMS. La connessione al database di sistema CMS può essere perduta per i seguenti motivi:

- Il database è inattivo.
- Si è verificata un'interruzione di rete tra il CMS e il database di sistema del CMS.
- Si è verificato un errore software o hardware nel computer o nell'applicazione del CMS.

In qualsiasi dei casi citati, la distribuzione di due CMS diminuisce la probabilità che entrambi i CMS non siano in grado di comunicare con il database di sistema CMS presente su un computer CMS.

D'altra parte, se il database di sistema del CMS è inattivo, tutti i CMS non saranno in grado di elaborare le richieste in entrata senza errori, a prescindere dal fatto che nel cluster siano presenti uno o più CMS.

È possibile limitare il rischio utilizzando le soluzioni di tolleranza agli errori offerte dal fornitore del database. Ogni fornitore di database offre soluzioni di tolleranza agli errori per ridurre il rischio di mancata disponibilità del database. Un'opzione di tolleranza agli errori consiste nell'impostare un database mirror secondario eseguito su un server secondario. Ad esempio, se il primo database è inattivo, il file `tns.ora` viene aggiornato automaticamente per puntare al server di database secondario. Poiché la misurazione della tolleranza agli errori è specifica per ciascun database, per ulteriori informazioni sulle misurazioni delle tolleranze agli errori consultare la documentazione del fornitore di database specifico.

Nota:

Se la caratteristica è disponibile e attivata, anche se la connessione al database di sistema viene perduta il CMS ristabilisce automaticamente la connessione al database senza intervento da parte dell'amministratore.

2.4 Ottimizzazione delle query su origini dati relazionali per SAP BusinessObjects Dashboards

È possibile usufruire di due server QaaWS (Query as a Web Service Designer) Dashboards per ottimizzare le richieste di Query as a Web Service Designer su origini dati relazionali provenienti da SAP BusinessObjects Dashboards. I server disponibili sono i seguenti:

- Cache Server di Dashboards
- Server di elaborazione di Dashboards

Nota:

non è necessario abilitare gli endpoint e i server Dashboards se non si verificano problemi di scalabilità con Query as a Web Service Designer.

Entrambi i server vengono installati con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. È necessario attivare manualmente i server e l'endpoint QaaWS Dashboards nel server di applicazioni Web per implementare l'ottimizzazione delle query.

In questa sezione vengono descritte le modalità di attivazione dell'endpoint QaaWS Dashboards dopo l'installazione e l'attivazione dei server. L'endpoint QaaWS Dashboards reindirizza le richieste relazionali QaaWS di Dashboards ai nuovi server QaaWS Dashboards.

Consultare la documentazione sull'amministrazione aziendale di questa versione per una descrizione completa dei nuovi server e dei vantaggi offerti agli utenti di Dashboards che utilizzano le richieste Query as a Web Service Designer per le origini dati relazionali.

2.4.1 Attivazione dell'endpoint QaaWS di Dashboards

Per attivare l'endpoint QaaWS di Dashboards al fine di ottimizzare le richieste di Query as a Web Service Designer provenienti da SAP BusinessObjects Dashboards, è prima necessario completare le seguenti operazioni:

- Installare la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.
- Creare i nuovi server nella Central Management Console (CMC). Per informazioni su questa operazione e sull'attività successiva, consultare la *Business Intelligence Platform Administrator Guide* nel SAP Help Portal: <http://help.sap.com>.
- Abilitare e avviare i nuovi server Dashboards.

L'endpoint QaaWS di Dashboards viene attivato per consentire ai dati di essere filtrati attraverso i nuovi server. In questo modo viene ottimizzato il numero di query gestibile mediante Query as a Web Service Designer per gli utenti di Dashboards.

1. Arrestare il server delle applicazioni.
2. Selezionare e aprire il file `/DSWSBOBJE_INSTALLDIR/WEB-INF/web.xml`.

3. Aggiungere le seguenti informazioni:

```
<filter>
```

```
<filter-name> XcelsiusQaawsAccelerator </filter-name>
```

```
<description> Qaaws Runtime Query Accelerator </description>
```

```
<filter-class> com.sap.xcelsius.server.QaawsRuntimeRequestFilter </filter-class>
```

```
</filter>
```

```
<filter-mapping>
```

```
<filter-name>XcelsiusQaawsAccelerator</filter-name>
```

```
<url-pattern>/qaawsservices/*</url-pattern>
```

```
</filter-mapping>
```

4. Riavviare il server delle applicazioni. I due nuovi server Dashboards sono pronti per l'elaborazione delle richieste di Query as a Web Service Designer.

Avvio di Query as a Web Service Designer

3.1 Prerequisiti di avvio per Query as a Web Service Designer

Prima di avviare Query as a Web Service Designer, verificare che siano soddisfatti i seguenti prerequisiti:

Prerequisiti di avvio	Descrizione
L'utente ha effettuato l'accesso come amministratore o è configurato in Designer gruppo di Query come servizio Web.	L'appartenenza di un utente a un gruppo viene impostata in Central Management Console. Per essere aggiunti a questo gruppo di utenti, rivolgersi all'amministratore.

3.2 Avvio di Query as a Web Service Designer

Query as a Web Service Designer viene utilizzato con un Central Management System (CMS). Il CMS contiene il componente server che memorizza il catalogo Query as a Web Service Designer e ospita i servizi Web pubblicati.

Prima di avviare Query as a Web Service Designer per la prima volta è necessario definire il server host.

Ai successivi avvii di Query as a Web Service Designer è necessario selezionare un server host disponibile e quindi effettuare l'accesso al CMS.

Una volta effettuato l'accesso, viene visualizzata la pagina iniziale del catalogo query di Query as a Web Service Designer. Da questa pagina è possibile avviare la procedura guidata di creazione e pubblicazione delle query, che consente di pubblicare nuove query e modificare le query esistenti già pubblicate.

Argomenti correlati

- [Avvio di Query as a Web Service Designer per la prima volta](#)
- [Avvio di Query as a Web Service Designer](#)
- [Accesso con credenziali di accesso differenti](#)

3.2.1 Avvio di Query as a Web Service Designer per la prima volta

Quando si avvia Query as a Web Service Designer per la prima volta, è necessario definire un server host nel CMS nel quale installare i servizi Web. Una volta eseguita questa operazione, l'host diviene automaticamente disponibile al successivo avvio dell'applicazione. È possibile definire più server host, ma è possibile effettuare la connessione a un solo server per volta.

1. Nel menu Start di Windows scegliere **Programmi > Piattaforma SAP BusinessObjects BI > Piattaforma SAP BusinessObjects BI - Strumenti client > Query As A Web Service Designer**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci host", nella quale sono elencati i server host disponibili e in cui è possibile aggiungere altri server o modificare quelli esistenti. Quando si avvia Query as a Web Service Designer per la prima volta, l'elenco è vuoto. È pertanto necessario definire innanzitutto un server host.

2. Fare clic su **Aggiungi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Modificare un host", nella quale sono contenuti i parametri necessari per creare un nuovo server host. Per una descrizione dei singoli parametri, consultare la sezione indicata negli argomenti correlati

3. Immettere le informazioni richieste nella finestra di dialogo "Modificare un host".

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci host", nella quale sono elencati i server host disponibili e in cui è possibile aggiungere altri server o modificare quelli esistenti. Quando si avvia Query as a Web Service Designer per la prima volta, l'elenco è vuoto. È pertanto necessario definire innanzitutto un server host.

4. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci host", Il nuovo host è ora visualizzato nell'elenco.

5. Selezionare il nuovo host e fare clic su **Chiudi**.

Viene visualizzata la finestra di accesso "Selezionare le credenziali". Le informazioni sul nuovo host sono disponibili.

6. Immettere la password, quindi fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la pagina di avvio del client di Query as a Web Service Designer.

3.2.2 Avvio di Query as a Web Service Designer

Nota:

queste informazioni fanno riferimento a una versione precedente di Query as a Web Service Designer e di BusinessObjects Enterprise. Per informazioni aggiornate, fare riferimento all'ultima versione del manuale dell'utente di Query come servizio Web disponibile nel SAP Help Portal: <http://help.sap.com>.

Prima di avviare Query as a Web Service Designer, verificare che siano soddisfatti i prerequisiti riportati di seguito e consultare gli Argomenti correlati per ulteriori informazioni.

- Il nome utente deve figurare nel gruppo di utenti **Designer Gruppo di Query come servizio Web** o deve essere connesso come amministratore.
- È stato definito il server host nel quale memorizzare il servizio Web per le query. Questa operazione viene eseguita quando si avvia Query as a Web Service Designer per la prima volta, o in qualsiasi altro momento, aggiungendo un host nella finestra di dialogo "Modificare un host".

Per avviare Query as a Web Service Designer, selezionare un server host e immettere le informazioni di accesso nell'apposita casella. Sono disponibili i seguenti campi di accesso:

Identificazione utente	Descrizione
Host	Server del CMS nel quale sono memorizzati i servizi Web delle query. Prima di creare una query, è necessario definire un server host.
Sistema	CMS (Central Management Server, server di gestione centrale) che ospita il server host.
Utente	Nome dell'utente. Deve essere un membro del gruppo utenti Designer gruppo di Query come servizio Web o un amministratore.
Password	Password dell'utente, assegnata dall'amministratore
Autenticazione	Tipo di servizio di autenticazione richiesto per l'accesso al CMS. Questo dato è fornito dall'amministratore. Di seguito sono indicati i protocolli disponibili: <ul style="list-style-type: none"> • Enterprise • LDAP • Windows AD
Attiva Windows Active Directory Single Sign On	Selezionare questa opzione se il protocollo di autenticazione supporta l'accesso di tipo Single Sign On. Questa opzione è disponibile solo per Windows AD.
Impostazioni internazionali dell'interfaccia	La lingua utilizzata per l'interfaccia utente. È possibile selezionare una delle lingue disponibili nell'elenco a discesa, che contiene le lingue installate supportate nella piattaforma SAP Business Objects BI.

1. Nel menu Start di Windows scegliere **Programmi > Piattaforma SAP BusinessObjects BI > Piattaforma SAP BusinessObjects BI - Strumenti client > Query As A Web Service Designer**. Viene visualizzata la finestra di accesso.
2. Selezionare un server host dall'elenco a discesa Host.
3. Immettere le informazioni relative al nome utente, alla password e al sistema.
4. Fare clic su **Opzioni**.

Nella finestra di accesso sono visualizzate le opzioni relative ad autenticazione, accesso Single Sign On e impostazione lingua dell'interfaccia.

5. Selezionare le informazioni di accesso.

6. Fare clic su OK.

Viene visualizzata la pagina del catalogo query, In questa pagina è possibile creare, pubblicare e gestire le query come servizi Web.

3.2.3 Accesso con credenziali di accesso differenti

È possibile accedere a Query come servizio Web con un nuovo nome senza uscire dall'applicazione.

- Scegliere **Strumenti > Accedi come**

Viene visualizzata la finestra di accesso. Immettere le informazioni del nuovo utente e fare clic su OK.

3.3 Gestione degli host Query as a Web Service Designer nel CMS

Un host Query as a Web Service Designer è il componente server del CMS che memorizza il catalogo Query as a Web Service Designer e i servizi Web pubblicati. Tale host viene creato quando si avvia Query as a Web Service Designer per la prima volta.

Per aggiungere un host al sistema CMS e configurare i parametri di connessione degli host esistenti, utilizzare la finestra di dialogo "Gestisci host".

Per accedere alla finestra di dialogo "Gestisci host", scegliere il menu **Strumenti** o la casella di accesso a Query come servizio Web.

Nella finestra di dialogo "Gestisci host" sono elencati i server host. Sono disponibili le seguenti opzioni di amministrazione dell'host:

Opzione di gestione dell'host	Descrizione
Aggiungi	Fare clic per definire un nuovo host.
Modifica	Selezionare un nome host nell'elenco e fare clic per modificare la definizione dell'host.
Elimina	Selezionare un nome host e fare clic per rimuovere l'host dall'elenco.
Cancella	Fare clic per cancellare tutti gli host nell'elenco.

Argomenti correlati

- [Aggiunta di un nuovo host](#)
- [Modifica di un host](#)

3.3.1 Aggiunta di un nuovo host

È possibile aggiungere un nuovo host dalla finestra di dialogo "Gestisci host".

1. Scegliere **Strumenti > Gestisci host**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci host",

Nota:

è possibile accedere alla finestra di dialogo "Gestisci host" anche dalla finestra di accesso a Query come servizio Web.

2. Fare clic sul pulsante **Aggiungi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Modificare un host",

3. Immettere le informazioni per i parametri host e fare clic su **OK**.

L'host viene aggiunto all'elenco nella finestra di dialogo "Gestisci host".

4. Fare clic su **Chiudi**.

3.3.2 Modifica di un host

La finestra di dialogo "Modificare un host" consente di modificare la definizione di un host. È possibile modificare i seguenti parametri host:

Parametri host modificabili	Descrizione
Nome	Nome del server host. È il nome visualizzato nel campo Host della finestra di accesso.
URL	Indirizzo URL del server host. L'URL predefinito dell'host viene immesso automaticamente, che può essere modificato. È necessario verificare che l'indirizzo della porta nell'URL sia corretto.
CMS	Nome del CMS che ospita l'host. È il nome visualizzato nel campo Sistema della finestra di accesso.

Parametri host modificabili	Descrizione
<ul style="list-style-type: none">• Utente• Autenticazione• Attiva Windows Active Directory Single Sign On	Questi parametri vengono descritti nella sezione Argomenti correlati.

1. Scegliere **Strumenti > Gestisci host**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci host",

Nota:

è possibile accedere alla finestra di dialogo "Gestisci host" anche dalla finestra di accesso a Query come servizio Web.

2. Fare clic su un host nell'elenco.

3. Fare clic sul pulsante **Modifica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Modificare un host", nella quale sono contenuti i parametri modificabili dell'host.

4. Immettere o modificare uno o più valori.

5. Fare clic su **OK**, quindi su **Chiudi**.

Viene visualizzata la finestra di accesso. Le modifiche apportate all'host vengono applicate immediatamente.

Creazione di una nuova query da pubblicare come servizio Web

4.1 Creazione e pubblicazione di una query come servizio Web

Per creare una query da pubblicare come servizio Web, è possibile procedere in uno dei seguenti modi:

- Utilizzare la "Pubblicazione guidata come servizio Web" per definire una query completamente nuova.
- Creare un duplicato di una query esistente da utilizzare come modello e modificarne la definizione per creare la nuova query.

Argomenti correlati

- [Creazione di una nuova query mediante la Pubblicazione guidata come servizio Web](#)
- [Creazione di una nuova query mediante la duplicazione di una query pubblicata](#)

4.2 Creazione di una nuova query mediante la Pubblicazione guidata come servizio Web

La "Pubblicazione guidata come servizio Web" viene utilizzata per creare una nuova query da pubblicare come servizio web.

Se si desidera utilizzare una query esistente come modello, consultare la sezione relativa alla duplicazione di una query pubblicata negli argomenti correlati.

Per creare e pubblicare una query, attenersi al flusso di lavoro descritto di seguito. Per accedere direttamente alla pagina della Guida in linea in cui viene descritta la procedura guidata pertinente, utilizzare i collegamenti agli argomenti correlati riportati alla fine della pagina. Ciascuna pagina della Guida contiene informazioni sulle proprietà da configurare nel passaggio specifico della procedura guidata.

Tabella 4 - 1: Flusso di lavoro per la creazione e pubblicazione di una query mediante la procedura guidata

Flusso di lavoro per la creazione e pubblicazione di una query	Descrizione
Avvio della "Pubblicazione guidata come servizio Web".	La procedura guidata viene avviata dalla pagina del catalogo delle query. Si tratta della pagina visualizzata quando si accede a un host.
Impostazione di un nome e di una descrizione per la nuova query.	Vengono immessi un nome e delle note sulla query.
Impostazione delle proprietà avanzate.	È possibile impostare parametri relativi all'utilizzo del proxy inverso, ai vincoli di timeout della sessione e al tipo di autenticazione.
Selezione di un universo come origine dati per la query.	Viene selezionato l'universo che contiene gli oggetti da utilizzare nella query. Si tratta dell'origine dati per la query.
Creazione della query utilizzando il Pannello delle query.	Viene creata la query utilizzando il Pannello delle query, nel quale vengono specificate dimensioni e misure e impostate le condizioni per la query.
Anteprima e pubblicazione della nuova query come servizio Web.	Viene eseguita l'anteprima SQL della query e la query viene pubblicata come servizio web nel server host.

Argomenti correlati

- [Avvio della Pubblicazione guidata come servizio Web](#)
- [Impostazione del nome e delle proprietà descrittive di una query](#)
- [Selezione dell'universo della query](#)
- [Definizione di una query](#)
- [Visualizzazione e pubblicazione di una query](#)

4.2.1 Avvio della Pubblicazione guidata come servizio Web

La "Pubblicazione guidata come servizio Web" viene utilizzata per creare e pubblicare una nuova query. La procedura guidata viene avviata dalla pagina del catalogo delle query. Per ogni pagina della procedura guidata, è disponibile un argomento della Guida in linea.

1. Avviare Query come servizio Web.

Viene visualizzata la pagina del catalogo query, nella quale sono elencati i servizi Web di query correnti memorizzati nel server Host.

2. Selezionare **Query > NuovoQuery**.

Viene visualizzata la pagina "Descrizione" della "Pubblicazione guidata come servizio Web", nella quale è possibile immettere il nome, la descrizione e le informazioni relative ai parametri avanzati.

4.2.2 Impostazione del nome e delle proprietà descrittive di una query

Nella pagina "Descrizione" della "Pubblicazione guidata come servizio Web " vengono specificati il nome e una descrizione per la nuova query da pubblicare come servizio Web.

1. Immettere un nome e una descrizione per la query.

2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:

- Se si desidera impostare parametri relativi a utilizzo di un proxy inverso, vincoli di timeout di una sessione o tipo di autenticazione, fare clic sul pulsante **Parametri avanzati**.
- Se non si desidera impostare parametri avanzati, fare clic su **Avanti**.

In base alla scelta effettuata, verrà visualizzata la finestra di dialogo dei parametri avanzati o la pagina successiva della procedura guidata, "Selezionare un universo".

4.2.2.1 Impostazione dei parametri avanzati del servizio Web

È possibile impostare i parametri della finestra di dialogo "Parametri avanzati" per i seguenti scopi:

- Utilizzo di un proxy inverso mediante un URL di base del servizio Web
- Impostazione di vincoli per il timeout di sessione
- Modalità di autenticazione utilizzata dagli utenti del servizio Web. Questa impostazione si applica al servizio Web solo quando viene utilizzato.

Ognuna di queste opzioni viene descritta negli argomenti correlati alla fine della sezione.

1. Fare clic sul pulsante **Avanzate** nella pagina "Descrizione" della "Pubblicazione guidata come servizio Web".

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Parametri avanzati**.

2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:

- Modificare o digitare un nuovo URL di base per il servizio Web.
- Digitare o utilizzare le frecce su e giù per immettere un nuovo valore relativo al vincolo di timeout della sessione
- Selezionare una modalità di autenticazione dall'elenco a discesa.

3. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la pagina della descrizione, nella quale è possibile proseguire con la definizione della query.

4.2.2.1.1 URL di base dei servizi Web

Il proxy inverso è una conversione degli indirizzi di rete di una macchina da un URL presente in una rete specifica a un URL presente in un'altra rete, solitamente una rete esterna come la rete Internet pubblica.

Un server denominato `server.azienda.com` all'interno di una rete aziendale potrebbe essere chiamato `www.azienda.com` nella rete esterna.

Per supportare tale distribuzione è necessario impostare un URL di base dei servizi Web. L'URL di base contiene l'URL esterno dal quale si desidera sia accessibile il servizio Web, ad esempio `www.azienda.com/dswsbobje/`.

4.2.2.1.2 Timeout sessione

Per migliorare le prestazioni di Query come servizio Web, soprattutto in caso di chiamate sovrapposte, la connessione al server da parte dell'utente viene memorizzata nella cache dal provider del servizio Web. È possibile configurare il timeout della sessione (espresso in secondi) per ciascuna connessione di Query come servizio Web. Il valore predefinito è 60 secondi.

Ad esempio, se l'accesso di un determinato utente prevede la chiamata al servizio 1 ed entro 60 secondi la chiamata al servizio 2 con gli stessi dati di accesso (con lo stesso nome utente e password), il server riutilizza la stessa connessione e inizializza nuovamente il timeout della sessione.

4.2.2.1.3 Modalità di autenticazione

La modalità di autenticazione è il tipo di directory in base al quale la piattaforma BusinessObjects XI convalida l'accesso.

Gli esempi includono Enterprise, LDAP, Windows AD e SAP.

È possibile impostare la modalità di autenticazione in modo che venga definita in base al servizio o all'utente.

- Servizio

In qualità di amministratore si seleziona la directory di autenticazione; tutti gli utenti che accederanno in seguito al servizio effettueranno l'autenticazione in questa directory (tranne per l'opzione sessionID).

Tutte le directory di autenticazione supportate dal server sono disponibili per la selezione nell'elenco a discesa Modalità di autenticazione.

- Definito dall'utente

L'utente della query seleziona la modalità di autenticazione come parametro di input denominato `authenticationType`.

4.2.3 Selezione dell'universo della query

Nella pagina "Selezionare un universo" della "Pubblicazione guidata come servizio Web" sono elencati gli universi disponibili nel CMS. Selezionare l'universo da utilizzare come origine dati per la query.

1. Fare clic su un universo nell'elenco.
Viene visualizzata una descrizione dell'universo selezionato nell'apposita casella.
2. Fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzata la pagina "Query" della procedura guidata.

4.2.4 Definizione di una query

Nella pagina "Query" della "Pubblicazione guidata come servizio Web" è possibile definire una query basata su un universo all'interno del pannello delle query, che è basato sul "pannello delle query HTML di Web Intelligence". In questa sezione vengono fornite una breve descrizione del pannello delle query nonché istruzioni su come creare una query. Una trattazione più esauriente del pannello delle query viene fornita nel manuale Creazione di query con Web Intelligence Query - HTML. Fare riferimento a questo manuale, fornito con la documentazione della release corrente, per informazioni più approfondite.

Nel pannello delle query sono presenti le seguenti sezioni:

Area del pannello delle query	Descrizione
Riquadro Universo	Visualizzato a sinistra del pannello delle query, contiene classi, dimensioni e misure dell'universo, organizzate in una struttura ad albero. Questi oggetti sono associati a strutture SQL nel database. La query viene creata utilizzando tali oggetti.
Riquadro Oggetti risultato	È il riquadro in cui vengono trascinati gli oggetti per la query. È possibile applicare un criterio di ordinamento a ciascun oggetto facendo clic con il pulsante destro del mouse su di esso e scegliendo il tipo di ordinamento desiderato.
Riquadro Oggetti filtro	Qui vengono trascinati gli oggetti utilizzati per la definizione di un filtro, in modo da limitare i risultati restituiti dalla query. È possibile selezionare operatori da un elenco, applicare un filtro utilizzando una costante o un elenco di valori nonché definire prompt per l'immissione da parte dell'utente.

1. Nel riquadro "Universo", procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare doppio clic sugli oggetti per la query.
- Selezionare e trascinare gli oggetti nel riquadro "Oggetti risultato".

Gli oggetti della query vengono allineati nel riquadro "Oggetti risultato". È possibile modificare l'ordine di un oggetto nella query selezionandolo e trascinandolo nella posizione desiderata. È possibile rimuovere qualsiasi oggetto selezionandolo e trascinandolo nuovamente nel riquadro "Universo".

2. Se si desidera creare un filtro, fare doppio clic o trascinare un oggetto nel riquadro "Oggetti filtro".
L'oggetto viene automaticamente associato a un elenco a discesa nel caso di operatori, di elenchi di valori o di prompt e a una casella di testo nel caso di costanti.
3. Selezionare un operatore, quindi selezionare il filtro desiderato dagli elenchi a discesa. I filtri disponibili sono descritti negli argomenti correlati.
4. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la pagina "Anteprima" della procedura guidata.

4.2.4.1 Impostazione di vincoli per la query

Per ottimizzare le prestazioni delle query, è possibile definire alcuni vincoli. Di seguito sono indicati i vincoli configurabili:

Vincolo	Descrizione
Con righe duplicate	Se selezionato, consente di restituire le righe duplicate. Per impostazione predefinita le query non restituiscono righe duplicate.
Tempo recuperato massimo	Intervallo temporale massimo consentito per il recupero dei dati. Il valore predefinito "-1" indica che l'opzione è disabilitata e che viene applicato il valore impostato nei parametri di connessione dell'universo.
Numero massimo righe recuperate	Numero massimo di righe che una query può recuperare. Il valore predefinito "-1" indica che l'opzione è disabilitata e che viene applicato il valore impostato nei parametri di connessione dell'universo.
Set di risultati campione	Numero di righe che si desidera venga restituito per un risultato campione prima di eseguire la query.

1. Nella pannello delle query fare clic sull'icona delle opzioni visualizzata in alto a sinistra nella pagina.
Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui sono contenute le opzioni di vincolo per la query.
2. Impostare i valori di vincolo desiderati.
3. Fare clic su **OK**.

4.2.4.2 Definizione dell'ordinamento delle query

È possibile definire un criterio di ordinamento per tutti gli oggetti dell'universo. È anche possibile impostare la priorità di ordinamento per un oggetto.

1. Nel pannello delle query, fare clic sull'icona **Gestisci ordinamenti** visualizzata sopra il riquadro "Universo".
Viene visualizzata una finestra di dialogo contenente opzioni di ordinamento.
2. Espandere le cartelle del riquadro "Oggetti disponibili" e selezionare un oggetto.
3. Fare doppio clic sull'oggetto o fare clic sulla freccia per spostare l'oggetto nel riquadro "Ordinamenti query".
4. Selezionare l'oggetto nel riquadro "Ordinamenti query", quindi fare clic su **Crescente** o **Decrescente**.
5. Se necessario, selezionare un oggetto e fare clic sui pulsanti **Sposta su** o **Sposta giù**.
6. Fare clic su **OK**.

4.2.4.3 Definizione di elenchi di valori

Per definire un elenco di valori, selezionare l'oggetto desiderato nella pagina Query, quindi definire l'elenco di valori nella pagina omonima.

1. Nella pagina Query, trascinare un oggetto nel riquadro Oggetti filtro.
Viene visualizzata una casella di testo affiancata da due elenchi a discesa di filtro.
2. Selezionare In elenco dall'elenco a discesa a sinistra della casella di testo, quindi selezionare Elenco di valori dall'elenco a discesa a destra.
Viene visualizzata la finestra di dialogo Elenco di valori.
3. Fare doppio clic su ciascun valore del riquadro elenco che si desidera visualizzare nell'elenco di valori. Il valore viene visualizzato nel riquadro Valori selezionati.
4. Fare clic su OK.
I valori vengono visualizzati nella casella di testo.

4.2.4.4 Definizione di prompt

Per definire un prompt, selezionare l'oggetto desiderato nella pagina Query, quindi visualizzare una pagina dei prompt per definire il prompt desiderato.

1. Nella pagina Query, trascinare un oggetto nel riquadro Oggetti filtro.
Viene visualizzata una casella di testo affiancata da due elenchi a discesa di filtro.
2. Selezionare Prompt dall'elenco a discesa a destra della casella di testo.
Viene visualizzata l'icona del prompt.
3. Fare clic sull'icona del prompt.
Viene visualizzata una casella per la definizione del prompt. Digitare il testo che si desidera visualizzare per il prompt, quindi selezionare le opzioni che si applicano al prompt.
4. Fare clic su OK.

4.2.5 Visualizzazione e pubblicazione di una query

La pagina "Anteprima" della "Pubblicazione guidata come servizio Web" consente di visualizzare in anteprima gli oggetti della query e la tabella dei risultati. Una volta che si è soddisfatti dell'anteprima, è possibile pubblicare la query come servizio Web nel server host.

1. Verificare che universo, oggetti e risultato della query siano corretti.
2. Fare clic su **Pubblica**.

La query viene pubblicata nel server host come servizio Web e viene elencata nella pagina del catalogo query.

4.3 Creazione di una nuova query mediante la duplicazione di una query pubblicata

È possibile creare una nuova query da pubblicare duplicandone una esistente da utilizzare come modello per la nuova. Una volta creato il duplicato, la "Pubblicazione guidata come servizio Web" viene avviata automaticamente e la definizione viene modificata nello stesso modo previsto per la creazione di una nuova query.

Per copiare una query in una cartella e aggiungerne una nuova in un'altra cartella, è necessario disporre dei diritti appropriati.

Argomenti correlati

- [Duplicazione di una query esistente pubblicata](#)

4.3.1 Duplicazione di una query esistente pubblicata

Per creare una nuova definizione di query duplicando una query esistente, procedere nel seguente modo:

1. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:

- Selezionare una query elencata nella pagina del catalogo query, quindi scegliere **Query > Duplica**.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su una query nell'elenco del catalogo query, quindi selezionare "Duplica" dal menu di scelta rapida.

Viene avviata la "Pubblicazione guidata come servizio Web".

2. Attenersi alla procedura guidata per rinominare e modificare la definizione della query.

Gestione di query come servizi Web

5.1 Gestione delle query dalla pagina del catalogo delle query

La pagina del catalogo delle query viene visualizzata all'avvio di Query as a Web Service Designer e contiene l'elenco delle query pubblicate sul server host e l'universo utilizzato da ogni query. Quando si seleziona una query dall'elenco, vengono visualizzati nome, universo, descrizione e indirizzo URL della descrizione WSDL nel riquadro informativo a destra.

Nella pagina del catalogo delle query è possibile creare e pubblicare nuove query nonché gestire le query già pubblicate nel server host.

Di seguito sono indicate le azioni che è possibile eseguire dalla pagina del catalogo delle query:

Menu	Azioni disponibili
Query	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di nuove query e di cartelle nell'elenco del catalogo in cui memorizzare e organizzare le query.• Modifica della definizione di una query.• Duplicazione di una query da usare come modello per la creazione di una nuova query.• Eliminazione, ridenominazione e aggiornamento delle query nell'elenco.• Distribuzione di una query a un altro server host.
Modifica	Sono disponibili le operazioni di modifica standard di Windows, quali Taglia, Copia e Incolla.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">• Accesso alla finestra "Gestisci host" per aggiungere, modificare ed eliminare server host.• Disconnessione e accesso con un altro nome utente o accesso a un diverso host senza uscire dall'applicazione.• Accesso alla finestra di dialogo dei parametri avanzati nella quale impostare l'indirizzo URL, l'intervallo di timeout della sessione e la modalità di autenticazione per la query.

5.2 Creazione di cartelle nel catalogo query

Nella pagine del catalogo query è possibile creare cartelle in cui organizzare le query dell'elenco.

- Nella pagina del catalogo query, procedere in uno dei modi indicati di seguito:
 - Fare clic sulla cartella principale, quindi selezionare **Query > Nuova cartella**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella principale, quindi scegliere "Nuova cartella" dal menu di scelta rapida.

Una nuova cartella viene così creata nell'elenco. È possibile creare sottocartelle in qualsiasi cartella dell'elenco.

5.3 Modifica di una query come servizio Web

È possibile modificare la definizione di una query pubblicata come servizio Web in qualsiasi momento. Se si cambia servizio Web per le query, è possibile che cambi anche il file "WSDL" associato e ciò può causare l'interruzione del collegamento che consente agli altri utenti di comunicare con il servizio Web.

Business Objects consiglia informare gli utenti riguardo alle modifiche apportate.

1. Nella pagina del catalogo query selezionare la query che si desidera modificare.
2. Effettuare una delle operazioni indicate di seguito:
 - Scegliere **Query > Modifica**.
 - Fare doppio clic su una query.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una query, quindi selezionare "Modifica" nell'elenco del catalogo.

Viene avviata la "Pubblicazione guidata come servizio Web".

3. Seguire la procedura guidata per modificare la query, dopodiché ripubblicare la query.

5.4 Ridenominazione di una query

È possibile rinominare una query nel catalogo query. Il nuovo nome viene applicato immediatamente. Non occorre ripubblicare la query per aggiornare il nome, in quanto il servizio Web è identificato nel CMS da un identificativo univoco (CUID) anziché dal nome della query come avveniva nelle versioni precedenti.

1. Nella pagina del catalogo query, procedere in uno dei modi indicati di seguito:
 - Fare doppio clic su una query dell'elenco.

- Selezionare una query nell'elenco, quindi scegliere **Query > Rinomina**
La query viene evidenziata.
2. Inserire un nuovo nome.
Il nuovo nome viene applicato immediatamente.

5.5 Eliminazione di una query come servizio Web

È possibile eliminare una query dall'elenco del catalogo query.

- Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Selezionare una query elencata nella pagina del catalogo query, quindi scegliere **Modifica > Elimina**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse su una query nell'elenco del catalogo query, quindi selezionare "Elimina" dal menu di scelta rapida.
- La query viene rimossa dall'host.

5.6 Come copiare e incollare una query come servizio Web

È possibile copiare le query e incollarle in cartelle diverse del catalogo query. Prima di eseguire la copia, verificare di disporre dei diritti utente necessari.

1. Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Selezionare una query nell'elenco del catalogo query, quindi scegliere **Modifica > Copia**.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse nell'elenco del catalogo query, quindi selezionare "Copia" dal menu di scelta rapida.
2. Fare clic nel punto in cui si desidera incollare la copia, quindi scegliere **Modifica > Incolla** o fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare "Incolla" dal menu di scelta rapida.
La query copiata viene visualizzata nell'elenco del catalogo query.

5.7 Visualizzazione delle proprietà delle query

È possibile visualizzare le proprietà delle query dalla pagina del catalogo query.

1. Nella pagina del catalogo query, selezionare una query dall'elenco. Se necessario, aprire le cartelle per accedere alla query desiderata.
Le proprietà vengono visualizzate a destra dell'elenco delle query.

2. Fare clic sull'URL.

Il collegamento della descrizione della query viene visualizzato in un browser Web, analogamente alla definizione WSDL.

3. Per visualizzare la definizione WSDL in una pagina Web, fare clic sul collegamento corrispondente.

5.8 Visualizzazione delle istanze disponibili dei servizi Web per query

È possibile visualizzare le istanze disponibili di Query as a Web Service Designer in un browser Web.

- Aprire un browser Web e accedere all'URL seguente:

`http://<nome server>:<numero porta Tomcat>/dswsbobje/qaawsservices`

Available QaaWS services

- TestJP ([wsdl](#))
 - Administrator
 - Fri Sep 29 11:43:27 PDT 2006
 - eFashion
- Dashboard1 ([wsdl](#))
 - Administrator
 - Mon Sep 18 10:58:48 PDT 2006
 - Island Resorts Marketing
- BenchmarkChartData ([wsdl](#))
 - administrator
 - Tue Sep 26 12:12:11 PDT 2006
 - Benchmark Universe
- BenchmarkType ([wsdl](#))
 - administrator
 - Tue Sep 26 12:12:43 PDT 2006
 - Benchmark Universe
- BenchmarkComparison ([wsdl](#))
 - administrator
 - Wed Sep 27 10:14:40 PDT 2006
 - Benchmark Universe

5.9 Distribuzione di query a un altro server Web

In questa sezione viene spiegato come distribuire query a un altro server Web. Per eseguire questa operazione, è sufficiente copiare una definizione di Query come servizio Web da un server all'altro. Ad esempio, è possibile spostare la definizione di una query da un server di sviluppo a un server di test o di produzione.

Per eseguire la distribuzione su un altro server, è possibile scegliere tra i metodi seguenti:

- Query as a Web Service Designer

Utilizzare l'opzione **Distribuisci in un altro server**. Il vantaggio di questo metodo consiste nel fatto che la query aggiornerà automaticamente la cache WSDL per la query sul nuovo server di applicazioni. Se non si utilizza questo metodo, è necessario aggiornare manualmente la cache WSDL.

- Importazione guidata. È necessario immettere manualmente la cache WSDL per la query distribuita.
- File BIAR. È necessario aggiornare manualmente la cache WSDL per la query distribuita.

Nota:

prima di iniziare, assicurarsi che l'universo e gli utenti siano gli stessi su entrambe le macchine. Utilizzare l'Importazione guidata o i file BIAR per importare gli universi e gli utenti. Durante le operazioni dell'Importazione guidata è importante avere lo stesso CUID.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server](#)

5.9.1 Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query

Sono stati modificati gli aggiornamenti al file WSDL in questa versione. Da questa versione in poi il servlet archivia tutti i file WSDL in un file con estensione ZIP sul server delle applicazioni. In precedenza il servlet si connetteva al CMS ogni volta che una query veniva pubblicata. Il file WSDL per la query veniva aggiornato in modo dinamico. Ora non è più richiesta alcuna connessione al CMS. I file WSDL vengono aggiunti al file con estensione ZIP ogni volta che una query QaaWS viene pubblicata o aggiornata. Anche altri parametri di runtime vengono archiviati nella cache WSDL, ad esempio la modalità di autenticazione e i valori delle impostazioni internazionali e del timeout utilizzati per i servizi Web.

Se si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** per distribuire una query in un altro server di applicazioni, la cache WSDL viene aggiornata automaticamente. Se si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query a un altro server di applicazioni, è necessario aggiornare manualmente il file WSDL con estensione ZIP. Questo argomento è descritto nella sezione Argomenti correlati.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server](#)

5.9.2 Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web

Utilizzando Query as a Web Service Designer è possibile distribuire le query in un altro server una sola volta, utilizzando lo stesso nome di servizio.

È possibile utilizzare l'opzione Distribuisci in un altro server tra due server che hanno la stessa versione di Query as a Web Service Designer installata. Non è possibile utilizzare questa opzione per migrare le query da una versione all'altra.

1. Nel catalogo delle query selezionare una query come servizio Web.
2. Fare clic su **Distribuisci a un altro server**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le credenziali.

3. Completare le informazioni per il sistema sul quale si desidera distribuire i servizi Web, quindi fare clic su **OK**.

La query come servizio Web viene visualizzata nell'assistente Pubblica query come procedura guidata del Servizio Web.

4. Pubblicare la query come servizio Web sul nuovo sistema.

la distribuzione di una query come servizio Web su un altro server modifica automaticamente la posizione del WSDL e la posizione di esecuzione dei servizi.

Nota:

È possibile personalizzare questo URL basato sui servizi utilizzando l'assistente. È anche possibile renderlo dinamico in un progetto Xcelsius utilizzando la casella di testo Valori di input della connettività dei servizi Web. Tramite questa funzionalità, modificando questo URL è possibile cambiare un cruscotto dalla modalità di sviluppo alla modalità di produzione.

Non è possibile distribuire più di una volta una query con lo stesso nome di servizio sullo stesso server.

5.9.3 Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata

Per eseguire la distribuzione utilizzando l'Importazione guidata, è necessario importare la definizione della query come servizio Web dal server di origine al server di destinazione.

1. Avvio di Importazione guidata sul server di origine
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.

7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file di origine in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nel riquadro **Selezionare gli oggetti da importare** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare le definizioni di Query come servizio Web desiderate.
11. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.9.4 Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR

Verificare che l'Importazione guidata sia installata su entrambi i server di origine e di destinazione.

1. Avviare Importazione guidata sul server di origine.
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file BIAR di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file BIAR in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nella finestra di dialogo Selezionare gli oggetti da importate, scegliere **Importare le cartelle e gli oggetti > Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nella finestra di dialogo Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione, scegliere le definizioni desiderate della query come servizio Web.
11. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.9.5 Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server

Se non si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** in Query come servizio Web per distribuire una query in un altro server, è necessario aggiornare manualmente la cache WSDL per garantire la sincronizzazione della query con il CMS. Questa azione viene effettuata quando si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query in un altro server.

Per aggiornare manualmente la cache WSDL quando una query viene distribuita a un altro server di applicazioni, eseguire le operazioni seguenti:

- Accedere all'URL seguente:
`http://<NomeServerApp>:<porta>/dswsbobje/qaawsservices/wsdGenerator.`
- Se richiesto, immettere le informazioni di accesso per il CMS.

I file WSDL vengono aggiornati automaticamente.

5.10 Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web

Utilizzando Query as a Web Service Designer è possibile distribuire le query in un altro server una sola volta, utilizzando lo stesso nome di servizio.

È possibile utilizzare l'opzione **Distribuisci in un altro server** tra due server che hanno la stessa versione di Query as a Web Service Designer installata. Non è possibile utilizzare questa opzione per migrare le query da una versione all'altra.

1. Nel catalogo delle query selezionare una query come servizio Web.
2. Fare clic su **Distribuisci a un altro server**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le credenziali.

3. Completare le informazioni per il sistema sul quale si desidera distribuire i servizi Web, quindi fare clic su **OK**.

La query come servizio Web viene visualizzata nell'assistente Pubblica query come procedura guidata del Servizio Web.

4. Pubblicare la query come servizio Web sul nuovo sistema.

la distribuzione di una query come servizio Web su un altro server modifica automaticamente la posizione del WSDL e la posizione di esecuzione dei servizi.

Nota:

È possibile personalizzare questo URL basato sui servizi utilizzando l'assistente. È anche possibile renderlo dinamico in un progetto Xcelsius utilizzando la casella di testo Valori di input della connettività

dei servizi Web. Tramite questa funzionalità, modificando questo URL è possibile cambiare un cruscotto dalla modalità di sviluppo alla modalità di produzione.

Non è possibile distribuire più di una volta una query con lo stesso nome di servizio sullo stesso server.

5.10.1 Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query

Sono stati modificati gli aggiornamenti al file WSDL in questa versione. Da questa versione in poi il servlet archivia tutti i file WSDL in un file con estensione ZIP sul server delle applicazioni. In precedenza il servlet si connetteva al CMS ogni volta che una query veniva pubblicata. Il file WSDL per la query veniva aggiornato in modo dinamico. Ora non è più richiesta alcuna connessione al CMS. I file WSDL vengono aggiunti al file con estensione ZIP ogni volta che una query QaaWS viene pubblicata o aggiornata. Anche altri parametri di runtime vengono archiviati nella cache WSDL, ad esempio la modalità di autenticazione e i valori delle impostazioni internazionali e del timeout utilizzati per i servizi Web.

Se si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** per distribuire una query in un altro server di applicazioni, la cache WSDL viene aggiornata automaticamente. Se si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query a un altro server di applicazioni, è necessario aggiornare manualmente il file WSDL con estensione ZIP. Questo argomento è descritto nella sezione Argomenti correlati.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server](#)

5.10.2 Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web

Utilizzando Query as a Web Service Designer è possibile distribuire le query in un altro server una sola volta, utilizzando lo stesso nome di servizio.

È possibile utilizzare l'opzione Distribuisci in un altro server tra due server che hanno la stessa versione di Query as a Web Service Designer installata. Non è possibile utilizzare questa opzione per migrare le query da una versione all'altra.

1. Nel catalogo delle query selezionare una query come servizio Web.
2. Fare clic su **Distribuisci a un altro server**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le credenziali.

3. Completare le informazioni per il sistema sul quale si desidera distribuire i servizi Web, quindi fare clic su **OK**.

La query come servizio Web viene visualizzata nell'assistente Pubblica query come procedura guidata del Servizio Web.

4. Pubblicare la query come servizio Web sul nuovo sistema.

la distribuzione di una query come servizio Web su un altro server modifica automaticamente la posizione del WSDL e la posizione di esecuzione dei servizi.

Nota:

È possibile personalizzare questo URL basato sui servizi utilizzando l'assistente. È anche possibile renderlo dinamico in un progetto Xcelsius utilizzando la casella di testo Valori di input della connettività dei servizi Web. Tramite questa funzionalità, modificando questo URL è possibile cambiare un cruscotto dalla modalità di sviluppo alla modalità di produzione.

Non è possibile distribuire più di una volta una query con lo stesso nome di servizio sullo stesso server.

5.10.3 Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata

Per eseguire la distribuzione utilizzando l'Importazione guidata, è necessario importare la definizione della query come servizio Web dal server di origine al server di destinazione.

1. Avvio di Importazione guidata sul server di origine
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file di origine in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nel riquadro **Selezionare gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare le definizioni di Query come servizio Web desiderate.
11. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.10.4 Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR

Verificare che l'Importazione guidata sia installata su entrambi i server di origine e di destinazione.

1. Avviare Importazione guidata sul server di origine.
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file BIAR di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file BIAR in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nella finestra di dialogo Selezionare gli oggetti da importate, scegliere **Importare le cartelle e gli oggetti > Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nella finestra di dialogo Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione, scegliere le definizioni desiderate della query come servizio Web.
11. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.10.5 Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server

Se non si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** in Query come servizio Web per distribuire una query in un altro server, è necessario aggiornare manualmente la cache WSDL per garantire la sincronizzazione della query con il CMS. Questa azione viene effettuata quando si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query in un altro server.

Per aggiornare manualmente la cache WSDL quando una query viene distribuita a un altro server di applicazioni, eseguire le operazioni seguenti:

- Accedere all'URL seguente:
`http://<NomeServerApp>:<porta>/dswsbobje/qaawsservices/wsdlGenerator`.
- Se richiesto, immettere le informazioni di accesso per il CMS.

I file WSDL vengono aggiornati automaticamente.

5.11 Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata

Per eseguire la distribuzione utilizzando l'Importazione guidata, è necessario importare la definizione della query come servizio Web dal server di origine al server di destinazione.

1. Avvio di Importazione guidata sul server di origine
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file di origine in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nel riquadro **Selezionare gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare le definizioni di Query come servizio Web desiderate.
11. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.11.1 Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query

Sono stati modificati gli aggiornamenti al file WSDL in questa versione. Da questa versione in poi il servlet archivia tutti i file WSDL in un file con estensione ZIP sul server delle applicazioni. In precedenza il servlet si connetteva al CMS ogni volta che una query veniva pubblicata. Il file WSDL per la query veniva aggiornato in modo dinamico. Ora non è più richiesta alcuna connessione al CMS. I file WSDL vengono aggiunti al file con estensione ZIP ogni volta che una query QaaWS viene pubblicata o aggiornata. Anche altri parametri di runtime vengono archiviati nella cache WSDL, ad esempio la

modalità di autenticazione e i valori delle impostazioni internazionali e del timeout utilizzati per i servizi Web.

Se si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** per distribuire una query in un altro server di applicazioni, la cache WSDL viene aggiornata automaticamente. Se si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query a un altro server di applicazioni, è necessario aggiornare manualmente il file WSDL con estensione ZIP. Questo argomento è descritto nella sezione Argomenti correlati.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server](#)

5.11.2 Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web

Utilizzando Query as a Web Service Designer è possibile distribuire le query in un altro server una sola volta, utilizzando lo stesso nome di servizio.

È possibile utilizzare l'opzione Distribuisci in un altro server tra due server che hanno la stessa versione di Query as a Web Service Designer installata. Non è possibile utilizzare questa opzione per migrare le query da una versione all'altra.

1. Nel catalogo delle query selezionare una query come servizio Web.
2. Fare clic su **Distribuisci a un altro server**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le credenziali.

3. Completare le informazioni per il sistema sul quale si desidera distribuire i servizi Web, quindi fare clic su **OK**.

La query come servizio Web viene visualizzata nell'assistente Pubblica query come procedura guidata del Servizio Web.

4. Pubblicare la query come servizio Web sul nuovo sistema.

la distribuzione di una query come servizio Web su un altro server modifica automaticamente la posizione del WSDL e la posizione di esecuzione dei servizi.

Nota:

È possibile personalizzare questo URL basato sui servizi utilizzando l'assistente. È anche possibile renderlo dinamico in un progetto Xcelsius utilizzando la casella di testo Valori di input della connettività dei servizi Web. Tramite questa funzionalità, modificando questo URL è possibile cambiare un cruscotto dalla modalità di sviluppo alla modalità di produzione.

Non è possibile distribuire più di una volta una query con lo stesso nome di servizio sullo stesso server.

5.11.3 Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata

Per eseguire la distribuzione utilizzando l'Importazione guidata, è necessario importare la definizione della query come servizio Web dal server di origine al server di destinazione.

1. Avvio di Importazione guidata sul server di origine
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file di origine in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nel riquadro **Selezionare gli oggetti da importare** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare le definizioni di Query come servizio Web desiderate.
11. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.11.4 Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR

Verificare che l'Importazione guidata sia installata su entrambi i server di origine e di destinazione.

1. Avviare Importazione guidata sul server di origine.
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file BIAR di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.

4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file BIAR in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nella finestra di dialogo Selezionare gli oggetti da importate, scegliere **Importare le cartelle e gli oggetti > Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nella finestra di dialogo Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione, scegliere le definizioni desiderate della query come servizio Web.
11. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.11.5 Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server

Se non si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** in Query come servizio Web per distribuire una query in un altro server, è necessario aggiornare manualmente la cache WSDL per garantire la sincronizzazione della query con il CMS. Questa azione viene effettuata quando si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query in un altro server.

Per aggiornare manualmente la cache WSDL quando una query viene distribuita a un altro server di applicazioni, eseguire le operazioni seguenti:

- Accedere all'URL seguente:
`http://<NomeServerApp>:<porta>/dswsbobje/qaawsservices/wsdlGenerator`.
- Se richiesto, immettere le informazioni di accesso per il CMS.

I file WSDL vengono aggiornati automaticamente.

5.12 Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR

Verificare che l'Importazione guidata sia installata su entrambi i server di origine e di destinazione.

1. Avviare Importazione guidata sul server di origine.
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file BIAR di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.

3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file BIAR in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nella finestra di dialogo Selezionare gli oggetti da importate, scegliere **Importare le cartelle e gli oggetti > Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nella finestra di dialogo Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione, scegliere le definizioni desiderate della query come servizio Web.
11. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.12.1 Modifiche agli aggiornamenti del file WSDL nella distribuzione delle query

Sono stati modificati gli aggiornamenti al file WSDL in questa versione. Da questa versione in poi il servlet archivia tutti i file WSDL in un file con estensione ZIP sul server delle applicazioni. In precedenza il servlet si connetteva al CMS ogni volta che una query veniva pubblicata. Il file WSDL per la query veniva aggiornato in modo dinamico. Ora non è più richiesta alcuna connessione al CMS. I file WSDL vengono aggiunti al file con estensione ZIP ogni volta che una query QaaWS viene pubblicata o aggiornata. Anche altri parametri di runtime vengono archiviati nella cache WSDL, ad esempio la modalità di autenticazione e i valori delle impostazioni internazionali e del timeout utilizzati per i servizi Web.

Se si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** per distribuire una query in un altro server di applicazioni, la cache WSDL viene aggiornata automaticamente. Se si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query a un altro server di applicazioni, è necessario aggiornare manualmente il file WSDL con estensione ZIP. Questo argomento è descritto nella sezione Argomenti correlati.

Argomenti correlati

- [Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server](#)

5.12.2 Distribuzione a un altro server mediante lo strumento client di Query come servizio Web

Utilizzando Query as a Web Service Designer è possibile distribuire le query in un altro server una sola volta, utilizzando lo stesso nome di servizio.

È possibile utilizzare l'opzione Distribuisci in un altro server tra due server che hanno la stessa versione di Query as a Web Service Designer installata. Non è possibile utilizzare questa opzione per migrare le query da una versione all'altra.

1. Nel catalogo delle query selezionare una query come servizio Web.
2. Fare clic su **Distribuisci a un altro server**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare le credenziali.

3. Completare le informazioni per il sistema sul quale si desidera distribuire i servizi Web, quindi fare clic su **OK**.

La query come servizio Web viene visualizzata nell'assistente Pubblica query come procedura guidata del Servizio Web.

4. Pubblicare la query come servizio Web sul nuovo sistema.

la distribuzione di una query come servizio Web su un altro server modifica automaticamente la posizione del WSDL e la posizione di esecuzione dei servizi.

Nota:

È possibile personalizzare questo URL basato sui servizi utilizzando l'assistente. È anche possibile renderlo dinamico in un progetto Xcelsius utilizzando la casella di testo Valori di input della connettività dei servizi Web. Tramite questa funzionalità, modificando questo URL è possibile cambiare un cruscotto dalla modalità di sviluppo alla modalità di produzione.

Non è possibile distribuire più di una volta una query con lo stesso nome di servizio sullo stesso server.

5.12.3 Distribuzione di Query come servizio Web mediante l'Importazione guidata

Per eseguire la distribuzione utilizzando l'Importazione guidata, è necessario importare la definizione della query come servizio Web dal server di origine al server di destinazione.

1. Avvio di Importazione guidata sul server di origine
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.

4. Nel riquadro Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file di origine in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nel riquadro **Selezionare gli oggetti da importare** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo **Importazione guidata**, selezionare le definizioni di Query come servizio Web desiderate.
11. Completare i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata facendo clic su **Avanti**.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.12.4 Distribuzione di Query come servizio Web mediante un file BIAR

Verificare che l'Importazione guidata sia installata su entrambi i server di origine e di destinazione.

1. Avviare Importazione guidata sul server di origine.
2. Dopo aver effettuato l'accesso al CMS di origine, selezionare il file BIAR di destinazione in cui verranno esportate le definizioni.
3. Nel riquadro **Seleziona gli oggetti da importare** della finestra di dialogo Importazione guidata, selezionare **Importare le cartelle e gli oggetti** e **Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
4. Nel riquadro **Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione** della finestra di dialogo Importazione guidata, espandere la **cartella QaaWS** e quindi le definizioni di Query come servizio Web o i nomi dei servizi desiderati.
5. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
6. Aprire l'Importazione guidata sul server di destinazione.
7. Nella finestra di dialogo Ambiente di origine, selezionare il file BIAR in cui sono state esportate le definizioni.
8. Accedere al CMS di destinazione.
9. Nella finestra di dialogo Selezionare gli oggetti da importate, scegliere **Importare le cartelle e gli oggetti > Importare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione**.
10. Nella finestra di dialogo Selezionare le cartelle e gli oggetti dell'applicazione, scegliere le definizioni desiderate della query come servizio Web.
11. Proseguire attraverso i passaggi rimanenti dell'Importazione guidata.
12. Dopo l'importazione, indirizzare la definizione della query appena distribuita al server Web sul sistema di destinazione.

5.12.5 Aggiornamento della cache WSDL in fase di distribuzione delle query in un altro server

Se non si utilizza l'opzione **Distribuisci in un altro server** in Query come servizio Web per distribuire una query in un altro server, è necessario aggiornare manualmente la cache WSDL per garantire la sincronizzazione della query con il CMS. Questa azione viene effettuata quando si utilizza l'Importazione guidata o un file BIAR per distribuire una query in un altro server.

Per aggiornare manualmente la cache WSDL quando una query viene distribuita a un altro server di applicazioni, eseguire le operazioni seguenti:

- Accedere all'URL seguente:
http://<NomeServerApp>:<porta>/dswsbobje/qaawsservices/wsdlGenerator.
- Se richiesto, immettere le informazioni di accesso per il CMS.

I file WSDL vengono aggiornati automaticamente.

5.13 Distribuzione di Query come servizio Web a più server Web

5.13.1 Configurazione del client di Query come servizio Web per la connessione a un server Web proxy inverso

Il proxy inverso è una conversione degli indirizzi di rete di una macchina da un URL in una rete specifica a un URL in un'altra rete esterna. Dal momento che Query come servizio Web è associato a Report Engine, Query e al servizio Web BICatalog, è necessario specificare l'URL esterno dei servizi Web

```
wsresource4=QueryService|query web service alone|http://[server.azienda.com]/dswsbobje/services/query
```

1. Individuare il file dsws.properties.
Questo file si trova nell'applicazione Web dswsbobje.
2. Aggiornare le seguenti proprietà:

Nome proprietà	Valore proprietà
wsresource1	ReportEngine reportengine web service alone http://[server.azienda.com]/dswsbobje/services/reportengine

Nome proprietà	Valore proprietà
wsresource2	BICatalog bicatalog web service alone [server.azienda.com] dswsbobje/services/bicatalog
wsresource4	QueryService query web service alone http://[server.azienda.com]/dswsbobje/services/query

Utilizzo di query come servizi Web con applicazioni diverse

6.1 Utilizzo di una query come servizio Web tramite il WSDL

Il WSDL è una descrizione basata su XML del modo in cui comunicare utilizzando il servizio Web. Descrive i collegamenti di protocollo e i formati di messaggio necessari per interagire con i servizi Web elencati nella relativa directory.

Le operazioni e i messaggi supportati sono descritti a livello generale e vengono successivamente associati a un protocollo di rete e a un formato di messaggio concreti. Il WSDL viene spesso utilizzato in combinazione con lo schema SOAP e XML per fornire servizi Web per Internet.

Un programma client che si connette a un servizio Web può leggere il WSDL per determinare quali funzioni sono disponibili sul server.

Per trovare il WSDL per una query come servizio Web, selezionarlo nel catalogo delle query.

6.2 Utilizzo di una query come servizio Web in SAP BusinessObjects Dashboards

Per utilizzare una query come servizio Web in SAP BusinessObjects Dashboards, utilizzare Connettore servizio Web.

Il componente Connettore servizio Web consente la comunicazione tra i documenti Flash creati in SAP BusinessObjects Dashboards e Query as a Web Service Designer tramite SOAP, mediante le operazioni di puntamento e clic. Il documento Flash di SAP BusinessObjects Dashboards è autonomo e comunica con il servizio Web per mostrare i dati visivamente. L'unico prerequisito è che sia disponibile un servizio Web basato su SOAP per il documento Flash.

Il componente Connettore servizio Web, quando viene attivato, crea un messaggio basato su SOAP (un documento XML) e lo invia al servizio Web. Il servizio Web risponde con un proprio messaggio basato su SOAP. Il componente Connettore servizio Web invia quindi questi dati a tutti gli altri componenti dando origine a una rappresentazione visiva dal vivo dei dati.

Sono disponibili numerosi servizi Web pubblici nonché toolkit e pacchetti per servizi Web basati su SOAP. Per utilizzare servizi Web pubblici e pacchetti già comprensivi di un servizio Web, occorre solo disporre di un documento WSDL per il servizio Web. Il documento WSDL per Query as a Web Service

Designer è disponibile nelle proprietà di ciascun servizio Web dopo averlo selezionato nella pagina del catalogo delle query.

Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione relativa a SAP BusinessObjects Dashboards.

6.2.1 Problemi tra i domini

Dopo aver scaricato il widget SAP BusinessObjects Dashboards dal Web, potrebbero verificarsi problemi durante il recupero dei dati tramite Query as a Web Service Designer se lo strumento client e Flash provengono da domini Web differenti.

Ciò si verifica per motivi di protezione inerenti a Macromedia Flash. Al documento Flash visualizzato in un browser non è consentito l'accesso ai dati che risiedono al di fuori del dominio Web dal quale ha avuto origine il formato di file Flash (SWF).

La soluzione da adottare varia a seconda che il server Dashboards e il client Query as a Web Service Designer si trovino sulla stessa macchina o su macchine differenti.

Sulla stessa macchina

Aprire la finestra di dialogo Parametri facoltativi utilizzando il pulsante **Parametri avanzati** e modificare l'URL di base del servizio Web in modo che corrisponda al dominio Web dal quale è stato scaricato Dashboards.

Su macchine differenti

Per le istruzioni, consultare:

http://www.adobe.com/cfusion/knowledgebase/index.cfm?id=tn_14213

6.2.2 Selezione del servizio Web

La selezione del servizio Web implica la scelta del componente Connettore servizio Web nel documento WSDL.

1. Quando si lavora in un foglio di calcolo Excel, fare doppio clic sul componente Connettore servizio Web per aprire il pannello Proprietà.
2. Nel riquadro sinistro fare clic sul pulsante di aggiornamento connessione e trascinarlo sul cruscotto situato a destra nella schermata dell'applicazione.
3. Eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Selezionare **Dati > Connessioni**.
 - Fare clic sul pulsante **Aggiornamento dati**.Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona servizio Web.
4. Fare clic su **Aggiungi**.

Viene visualizzato l'elenco dei tipi di connessioni disponibili.

5. Selezionare **Query as a Web Service Designer** dall'elenco.

La selezione di Query as a Web Service Designer garantisce che SAP BusinessObjects Dashboards gestisca l'autenticazione corretta per i parametri di accesso.

6. Digitare un nome per la connessione.
7. Nella casella URL WSDL, digitare o incollare il percorso del documento WSDL.
8. Fare clic su **Importa**.

In caso di errore, è possibile che il documento WSDL non venga completamente convalidato o che non soddisfichi i requisiti del componente Connettore servizio Web.

9. Nell'elenco Metodi, selezionare il metodo con il quale si desidera eseguire il collegamento.

Per un determinato servizio Web, è possibile eseguire il collegamento a un solo metodo per componente.

10. Fare clic su **OK**.

I messaggi di input e output sono ora disponibili per essere collegati ai propri dati.

6.2.3 Messaggi di input

Per i messaggi di input, solo gli elementi possono essere collegati ai dati.

Utilizzare il pulsante "-" per rimuovere le cartelle e gli elementi. Questa operazione impedisce che la cartella o il campo vengano inviati nel messaggio.

Il pulsante "+" può essere utilizzato per aggiungere una cartella o un elemento che si ripete.

6.2.4 Messaggi di output

Per i messaggi di output, sia gli elementi che le cartelle possono essere collegati ai dati.

Selezionando una cartella viene visualizzato il numero di colonne contenute in tale cartella. Quando questa viene collegata ai dati, ciascun elemento nella cartella viene assegnato a una colonna nell'ordine in cui vengono visualizzati gli elementi.

Selezionando un numero minore di colonne viene limitato il numero dei dati che vengono collegati al numero di colonne selezionate. Selezionando colonne aggiuntive vengono inserite colonne vuote. Se un elemento si ripete sotto la cartella, solo il primo elemento verrà mappato alla colonna. Le cartelle sotto la cartella selezionata non possono essere mappate.

Utilizzare il pulsante "-" per rimuovere gli elementi inutili. Ciò consente di comprimere la vista dell'albero e può ridurre i tempi di elaborazione nel documento Flash.

6.2.5 Autenticazione in SAP BusinessObjects Dashboards

SAP BusinessObjects Dashboards offre un meccanismo di autenticazione che consente di evitare di accedere due volte al Launch Pad di SAP BusinessObjects BI con lo stesso ID di sessione.

Tenere presente le seguenti regole nel caso in cui si personalizzi l'autenticazione:

- Un ID di sessione esistente viene utilizzato solo se il nome utente e la password sono vuoti, ovvero se non sono codificati o se non vengono passati come valori di input acquisiti da una finestra di dialogo. Ciò si verifica quando Query as a Web Service Designer è in esecuzione nel BI Launch Pad o negli spazi di lavoro BI di SAP BusinessObjects.
- Se il nome utente e la password non sono vuoti, utilizzare questi valori per autenticare l'utente. Non viene creata alcuna sessione. Questo è lo scenario più scalabile e rappresenta l'opzione preferita per l'utilizzo su vasta scala.
- Se non è presente alcuna sessione preesistente e il nome utente e la password sono vuoti, Dashboards visualizza la finestra di dialogo di protezione standard in cui viene creata una sessione. Ciò si verifica quando i progettisti di Dashboards non creano la propria finestra di dialogo di protezione.

6.3 Utilizzo di una query come servizio Web in Crystal Reports

In questa sezione viene illustrato in che modo SAP Crystal Reports può utilizzare una query come servizio Web come origine dati.

1. Nella pagina Dati della Creazione guidata report standard di **SAP Crystal Reports** creare una nuova connessione XML.
2. Nella pagina Tipo XML e posizione della finestra di dialogo XML, selezionare **Usa origine dati server Web**, quindi fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzata la pagina Posizione servizi Web.
3. Nel campo URL WSDL HTTP digitare il WSDL della query come servizio Web selezionata.
Viene visualizzata la pagina Autenticazione.
4. Impostare l'autenticazione di base (se non è stato già fatto) e fare clic su **Avanti**.
Viene visualizzata la pagina Servizio Web, porta e metodo.
5. Completare le informazioni, quindi fare clic su **Fine**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Inserisci valori**.

6. Impostare i parametri del servizio Web con i dati di accesso, la password e i prompt, quindi fare clic su **OK**.

Viene visualizzata di nuovo la pagina Dati della Procedura guidata per la creazione di report standard.

7. Selezionare una delle seguenti opzioni, quindi fare clic su **Avanti**.

- **runQueryAsServiceResponse**
- **runQueryAsServicetable**
- **runQueryAsServicerow**

Viene visualizzata la pagina Campi.

8. Selezionare il campo in base al quale generare la query, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene creato un report.

9. Aggiornare il report.

I parametri corretti vengono mostrati nel report.

6.4 Utilizzo di una query come servizio Web in Microsoft Office InfoPath

In questa sezione viene illustrato in che modo Microsoft Office InfoPath può utilizzare una query come servizio Web come origine dati.

1. In InfoPath, accedere all'elenco delle attività Progetta modulo.
2. Fare clic su **Nuovo da connessione dati**.

Viene visualizzata la procedura guidata per la connessione dei dati.

3. Selezionare **Servizio Web**, quindi fare clic su **Avanti**.
4. Selezionare **Ricezione e invio dati**, quindi fare clic su **Avanti**.
5. Digitare o individuare il file WSDL, quindi fare clic su **Avanti**.
6. Selezionare l'operazione del servizio Web, quindi fare clic su **Avanti**.
7. Immettere un nome per la connessione dati, quindi fare clic su **Avanti**.
8. Digitare o individuare il servizio Web al quale gli utenti devono inviare i propri moduli, quindi fare clic su **Avanti**.

Viene visualizzata la pagina Parametri.

9. Per ciascun parametro, selezionare **Intero modulo**, quindi fare clic su **Avanti**.
10. Immettere un nome per la connessione dati che invia i dati, quindi fare clic su **Avanti**.
Il modulo dati viene visualizzato sulla sinistra e l'origine dati sulla destra.
11. Generare il modulo, quindi fare clic su **Esegui query**.

Descrizione API di chiamata servizio Web

In questa sezione vengono descritti i metodi generati da una query.

Query as a Web Service Designer genera sempre i due metodi seguenti:

- runQueryAsAService
- runQueryAsAServiceEx

Entrambi i metodi corrispondono alla chiamata query; tuttavia, runQueryAsAServiceEx viene generato per i prompt con riconoscimento degli indici, quindi esiste una differenza nel tipo di parametro di input per Enter_value_s_for_Year_. La procedura è descritta di seguito.

Questi due metodi richiedono sempre lo stesso set di parametri di input e producono sempre lo stesso set di parametri di output, ad eccezione dell'elenco dei valori di input del prompt, poiché esisterà un numero di parametri di input pari al numero di prompt nella query.

Un terzo metodo generato è denominato valuesOf_Year. Questo nome e i nomi dei parametri del prompt dipendono dai nomi degli oggetti utilizzati nella query e vengono generati in modo dinamico. Anche questa sezione è descritta nella tabella seguente:

- Parametri di input

Parametro	Tipo	Descrizione
login	string	Informazioni di accesso
password	string	Informazioni sulla password
searchLOV	string	Imposta i modelli di ricerca nell'elenco dei valori. È possibile utilizzare i seguenti caratteri jolly nella stringa del modello: ? : 0 o 1 carattere, * : 0 o più caratteri; ad esempio, "M?Greggor" restituisce il valore McGreggor, mentre "M*Greggor" restituisce i valori McGreggor e MacGreggor.

Parametro	Tipo	Descrizione
Enter_value_s_for_Year_	<ul style="list-style-type: none"> Per runQueryAsAService: string[] Per runQueryAsAServiceEx: LovValueIndex[] 	<p>Prompt per i valori Anno.</p> <p>Il metodo runQueryAsAService richiede la stringa Enter_Year_As come valore del prompt per Anno.</p> <p>Il metodo runQueryAsAServiceEx viene generato per i prompt con riconoscimento degli indici e richiede quindi un'istanza di LovValueIndex.</p>
sessionID	string	Identificatore per una sessione BusinessObjects Enterprise che consente la connessione del servizio Web al CMS senza credenziali di accesso e password. Il servizio Web ottiene l'identificatore della sessione dalla chiamata getSessionInfo.
serializedSession	string	Consente la connessione del servizio Web al CMS senza credenziali di accesso e password, mediante una sessione attualmente aperta (sessione serializzata). È possibile ottenere una sessione serializzata dalla sessione della piattaforma di servizi Web nella chiamata getSessionInfo.

- Parametri di output

Parametro	Tipo	Descrizione
table	Tabella	L'output di dati è una tabella contenente un set di righe in cui ciascuna riga è una tupla di valori per ogni colonna. Si tratta dell'equivalente di una tabella verticale in Web Intelligence.
message	stringa	Testo contenente messaggi di errore o avvisi che possono essere prodotti dal server durante l'esecuzione della query.
creatorname	stringa	Nome del creatore della query.
creationdate	dataOra	Data di creazione della query
creationdateformatted	stringa	Data di creazione della query formattata nelle impostazioni internazionali della macchina utilizzata per creare la query.
description	stringa	Commenti

Parametro	Tipo	Descrizione
universe	stringa	Nome dell'universo
queryruntime	int	Metadati dell'universo che specificano la durata dell'esecuzione della query del database.
fetchedrows	int	Numero di righe restituite dal database e dai metadati dell'universo.
delegated	boolean	Restituisce Vero se l'universo definisce il LOV come ricerca delegata, per consentire che l'elenco di valori venga risolto dal database con il modello di input utente fornito, altrimenti restituisce Falso

Limitazioni relative all'utilizzo di Query as a Web Service Designer

Limitazioni al momento della creazione di una query

- Non possono essere utilizzati diversi cubi
- Non possono essere utilizzate query combinate e sottoquery
- I prompt con funzioni di indice non vengono implementati

Limitazioni al momento della fase di esecuzione di una query

- Non possono essere utilizzate restrizioni per gli oggetti

Ulteriori informazioni

Informazioni	Posizione
Informazioni sul prodotto SAP BusinessObjects	http://www.sap.com
SAP Help Portal	<p>Passare a http://help.sap.com/businessobjects/ e nel pannello laterale "SAP BusinessObjects Overview" fare clic su All Products.</p> <p>Nel portale della Guida in linea SAP è possibile accedere alla documentazione più aggiornata riguardante tutti i prodotti SAP BusinessObjects e la relativa distribuzione. È possibile scaricare le versioni PDF o le librerie HTML installabili.</p> <p>Alcuni manuali sono memorizzati nel SAP Service Marketplace e non sono disponibili nel SAP Help Portal. Questi manuali sono elencati nell'Help Portal accompagnati da un collegamento al SAP Service Marketplace. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.</p>
SAP Service Marketplace	<p>http://service.sap.com/bosap-support > Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guide all'installazione: https://service.sap.com/bosap-instguides • Note sulla versione: http://service.sap.com/releasenotes <p>Nel SAP Service Marketplace sono memorizzati alcuni documenti dei seguenti tipi: guide all'installazione, manuali di aggiornamento e migrazione, manuali della distribuzione in rete, note sulla versione e documenti relativi alle piattaforme supportate. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico. Se si viene reindirizzati al SAP Service Marketplace dal SAP Help Portal, utilizzare il menu nel riquadro di spostamento sulla sinistra per individuare la categoria contenente la documentazione a cui si desidera accedere.</p>
Docupedia	<p>https://cw.sdn.sap.com/cw/community/docupedia</p> <p>Docupedia fornisce ulteriori risorse di documentazione, un ambiente di creazione collaborativo e un canale di feedback interattivo.</p>

Informazioni	Posizione
Risorse per lo sviluppatore	https://boc.sdn.sap.com/ https://www.sdn.sap.com/irj/sdn/businessobjects-sdklibrary
Articoli su SAP BusinessObjects relativi a SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/boc/businessobjects-articles Questi articoli erano conosciuti in precedenza come schede tecniche.
Note	https://service.sap.com/notes Queste note erano conosciute in precedenza come articoli di knowledge base.
Forum su SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/scn/forums
Formazione	http://www.sap.com/services/education I pacchetti di formazione disponibili variano dal tradizionale apprendimento in classe ai seminari di e-learning mirati e sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza e stile di apprendimento.
Supporto tecnico in linea	http://service.sap.com/bosap-support SAP Support Portal contiene informazioni sui programmi e i servizi del supporto tecnico. Inoltre, contiene collegamenti a una vasta gamma di informazioni tecniche e download. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.
Consulenza	http://www.sap.com/services/bysubject/businessobjectsconsulting I consulenti sono a disposizione dei clienti dalla fase di analisi iniziale fino alla consegna del progetto di distribuzione. Possono essere fornite consulenze su argomenti quali i database relazionali e multidimensionali, la connettività, gli strumenti di progettazione del database e la tecnologia di incorporamento personalizzata.

Indice

A

- accesso 16
- architettura
 - informazioni 8
- avvio 16
 - prima volta 16

C

- configurazione
 - proxy inverso 49
- copia
 - come 33

D

- database CMS
 - impedire gli errori 12

- Descrizione API 57
- distribuzione
 - servizi Web a un altro server,
 - pubblicazione
 - servizi Web a un altro server
 - 36, 38, 39, 43, 47

E

- eliminazione
 - query 33

P

- panoramica 7
- proxy inverso
 - configurazione 49

Q

- query
 - copia 33
 - eliminazione 33
- Query come servizio Web 7

R

- risoluzione dei problemi
 - opzioni di tolleranza agli errori 12
- runQueryAsAService 57
- runQueryAsAServiceEx 57

V

- valuesOf_Year 57

